



Jelsi. Giovanni Antonio Di Domenico, di Riccia, stava lavorando su un terreno di sua proprietà

Tragedia nei campi: muore 75enne

L'anziano è finito sotto il trattore che ha continuato a rotolare per oltre 30 metri

Ancora un incidente mortale sui campi. A perdere la vita ieri mattina Giovanni Antonio Di Domenico, un pensionato di 75 anni, originario di Riccia e residente a Jelsi da molti anni.

Non è stato difficile ricostruire la dinamica della tragedia che si è consumata verso le 9,30 in contrada Colle San Giacomo.

L'anziano agricoltore stava effettuando dei lavori con il trattore sul terreno di sua proprietà quando ha perso il controllo del mezzo agricolo che, dopo averlo schiacciato, ha continuato a rotolare per oltre 30 metri.

Ad allertare i soccorsi del 118 il nipote e la moglie; i medici della postazione di Riccia, intervenuti prontamente, non hanno potuto che constatare il decesso di Giovanni Antonio. Sul posto anche i Carabinieri della Sta-

zione di Jelsi che hanno avviato immediatamente le indagini di routine.

I funerali si svolgeranno oggi a Riccia, dopo che il magistrato avrà rilasciato il nulla osta.

Gli incidenti con i trattori sono un problema reale, ed aumentano di anno in anno le denunce in tutte le sedi.

In genere non si tratta di trattori nuovi, prodotti a norma di legge, con cabine di protezione, rollbar, cinture di sicurezza e sistemi elettronici di controllo, ma di vecchi "pezzi di ferro", fuori da ogni standard, che circolano ancora numerosissimi nelle nostre campagne".

Per avere un quadro generale degli incidenti in agricoltura sarebbe necessaria una base di dati molto analitica, perché la prevenzione vera si può fare soltanto sapendo l'età esatta delle mac-



Archivio

chine coinvolte, le loro caratteristiche tecniche, la tipologia di lavorazione, le condizioni d'uso del mezzo, le procedure seguite dal conducente. Sono diversi i pro-

getti presentati in sede nazionale ed europea per l'adozione di un nuovo protocollo per la schedatura degli incidenti in agricoltura, che costituirà lo strumento d'analisi più

avanzato mai utilizzato in Europa.

Senza dimenticare che sono imponenti gli investimenti che le industrie di settore effettuano ed il livello

delle attuali tecnologie per la sicurezza e il controllo del comportamento delle macchine risulta davvero molto elevato. Tuttavia sulla questione della sicurezza delle macchine agricole sono impegnati tutti i maggiori enti istituzionali, l'Ispeal, l'Inail, l'Enama (Ente nazionale per la meccanizzazione agricola, capofila della rete europea degli enti certificatori Entam).

Ed esistono importanti iniziative legislative, come quella proposta agli inizi di aprile dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sugli infortuni nel lavoro finalizzata alla sostituzione o messa in sicurezza dei mezzi agricoli. Una politica per la sicurezza delle macchine agricole, del resto, dovrebbe essere sviluppata a tutti i livelli, anche in sede comunitaria.

Si terrà venerdì 10 settembre la prestigiosa rassegna di musica il Tenco Ascolta, una "due giorni" dedicata all'ascolto dal vivo dei più promettenti cantautori italiani indipendenti, organizzata dal Club Tenco a Rivoli (TO) su invito del direttore artistico dell'ente Enrico de Angelis.

Un'occasione speciale per tutti gli amanti della musica che vogliono scoprire la creatività di cui non si sente parlare attraverso i canali tradizionali.

Sarà ospite della manifestazione la cantautrice molisana di Riccia Giuseppe «Spedino» Moffa, un polistrumentista molisano che riesce a unire nel suo repertorio le indiscutibili influenze sonore della sua terra al blues più nero.

Il mondo popolare meri-

Riccia. Un'occasione speciale per gli amanti della buona musica Spedino Moffa ospite alla due giorni del Tenco Ascolta a Rivoli

dionale è il punto di partenza per un viaggio musicale alla scoperta del mondo interiore del cantautore che si esprime usando voce, chi-

tarra, zampogna, fisarmonica e organetto, mescolando ritmo e melodia con precisione accademica. Dalla musica contemporanea al

blues al jazz, ogni corrente musicale trova una forma nel suo repertorio che va dalle ballads al folk. Giuseppe nasce a Riccia, nel profondo Molise, e si diploma in chitarra classica presso il conservatorio di Campobasso combinando i suoi studi di chitarra classica a quelli blues, sua grande passione. Negli ultimi anni ha inoltre approfondito gli studi sulla musica popolare molisana collaborando a un lavoro di ricerca sulle danze ed i canti popolari che ha suscitato l'interesse della rivista World Music Magazi-

ne che per la collana Tribù Italiane ne ha pubblicato alcune tracce.

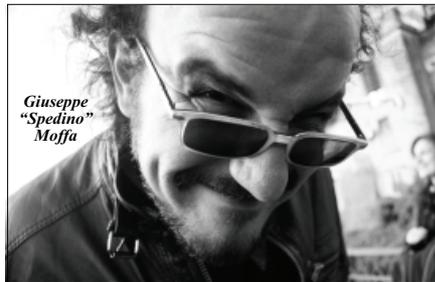
Nel giugno del 2010 pubblica il suo primo disco, "Non investo in beni immobili", quattordici brani che rappresentano una nuova espressione di musica popolare italiana in cui la tradizione si arricchisce di sonorità "altre" seppur restando legata alla ricerca etnomusicologica.

Il Club Tenco riceve ogni anno centinaia di cd di artisti indipendenti dalle grandi case discografiche presenti in Italia. Ciascuno dei

gruppi o solisti selezionati per questa edizione de Il Tenco Ascolta rappresenta un esempio unico e significativo di musica autoprodotta che si muove su dinamiche vivaci al di fuori del circuito ufficiale, raggiungendo il più delle volte un risultato strabiliante per qualità, innovazione ed autenticità.

Nel valutare le proposte musicali pervenute, Il Club Tenco ha sempre sentito l'esigenza di creare l'occasione di vedere all'opera questi artisti, soprattutto dal vivo.

Il Tenco Ascolta sarà dunque una mini rassegna di talenti che animerà il palco di Maison Musique in apertura della nuova stagione, cui presenzieranno tanti fra i soci e i dirigenti del Club Tenco.



Giuseppe
"Spedino"
Moffa